

I sindacati denunciano: "Il personale Iper in provincia Varese ha paura: chiede riposi e maggiore sicurezza"

VARESE, 21 marzo 2020-Molte aziende della DMO (Distribuzione Moderna Organizzata) alimentare hanno risposto in queste ore alle sollecitazioni del sindacato, attuando la riduzione degli orari di apertura al pubblico e la chiusura per la giornata di domenica, così da favorire **il recupero psicofisico delle lavoratrici e dei lavoratori che sono responsabilmente in prima linea da ormai 4 settimane** per permettere gli approvvigionamenti all'intera comunità.

IPER, a differenza di altre Società, non ha preso in considerazione la richiesta di lavoratrici e lavoratori di rimanere chiusi, non permettendo loro né di rifiutare un giorno né di stare vicini ai propri familiari, né di provvedere alla sanificazione dei vari punti vendita, fondamentale per la sicurezza di clienti e addetti.

Il rischio è che i clienti degli altri supermercati chiusi si possano recare tutti presso i nostri punti vendita, mettendo a rischio, con pericolosi assembramenti, la collettività e i lavoratori.

Per questo motivo le OO.SS. proclamano

LO STATO DI AGITAZIONE

Basta anteporre la logica del fatturato alla salute dei lavoratori.

Chiudere almeno **un giorno riduce la mobilità e aiuta ad arginare il contagio**; inoltre, permette di sanificare gli ambienti, tutelando la sicurezza di tutti i lavoratori e dei clienti che si recano a fare la spesa.

I sindacati (FILCAMS CGIL VARESE FISASCAT CISL VARESE-COMO

UILTUCS UIL VARESE) chiedono all'Azienda, specialmente in Lombardia, di accogliere le loro richieste (la chiusura domenicale e una calibrazione oraria delle aperture), così da poter tutelare al meglio lavoratrici e lavoratori e farli lavorare in piena sicurezza.

«In caso il nostro ennesimo appello al buon senso non venisse ascoltato, non escludiamo azioni di protesta a protezione della salute psicofisica delle lavoratrici e dei lavoratori, in questo momento sottoposti a un notevole ed eccessivo carico di stress», dicono i rappresentanti sigle sindacali.